CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE BCC: AI BLOCCHI DI PARTENZA!

Nella giornata del 26 novembre 2026 si è svolto l'incontro tra **Federcasse**, la **FABI** e le altre Organizzazioni Sindacali, nel corso del quale è stata **presentata la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Credito Cooperativo.**

In apertura di incontro, il vicepresidente di Federcasse **Spanò** ha illustrato le principali linee di evoluzione strategica del Credito Cooperativo, soffermandosi sul quadro normativo nazionale ed europeo, sulla necessità di una maggiore proporzionalità normativa, anche all'interno dei Gruppi Bancari Cooperativi, e sulla salvaguardia delle peculiarità del Movimento.

Particolarmente significativa è stata la disponibilità espressa da Federcasse ad affrontare il rinnovo del CCNL, nella prospettiva di costruire un contratto distintivo, capace di valorizzare la specificità del Credito Cooperativo e di fornire risposte concrete ai temi della desertificazione bancaria e del mantenimento dei livelli occupazionali, **ma con una particolare attenzione al contenimento dei costi.**

Il Segretario Nazionale FABI Luca Bertinotti, nel suo intervento, ha innanzitutto richiamato la necessità di **garantire continuità e periodicità alle relazioni sindacali,** evidenziando come soltanto **attraverso un confronto costante e strutturato sia possibile conseguire risultati concreti e condivisi.**
A distanza di 10 anni dalla riforma, i lusinghieri risultati economici del Credito Cooperativo rappresentano non solo un importante riconoscimento della validità ultracentenaria del modello, ma anche del **contributo determinante delle Lavoratrici e dei Lavoratori, della loro professionalità e della capacità di garantire una presenza qualificata e diffusa sui territori.**
La piattaforma, approvata dal **98,7% delle Lavoratrici e dei Lavoratori votanti**, rappresenta il risultato di un importante percorso di sintesi unitaria e conferisce alle Organizzazioni Sindacali un mandato particolarmente ampio.

Il Contratto Nazionale, autentica carta d'identità del Credito Cooperativo, deve rappresentare non soltanto uno strumento di tutela e di presidio, ma anche di progetto per il futuro sostenibile del settore.

Tra le principali tematiche evidenziate da Bertinotti:

- **Inquadramenti e professionalità**, attraverso l'aggiornamento delle declaratorie e il riconoscimento delle competenze e delle responsabilità effettivamente esercitate.
- **Presidio territoriale e occupazione**, contrastando la desertificazione bancaria e individuando strumenti che consentano di garantire la sostenibilità degli sportelli.
- **Salute, sicurezza e benessere organizzativo**, con particolare attenzione alle pressioni commerciali, ai sistemi incentivanti, ai controlli algoritmici e alla presenza di almeno due persone presso gli sportelli.
- **Formazione e crescita professionale**, anche attraverso l'introduzione di un libretto formativo che accompagni il lavoratore lungo l'intero percorso professionale.
- **Digitalizzazione e modelli organizzativi**, mediante la costituzione di un Comitato paritetico nazionale che consenta un confronto strutturato sulle trasformazioni in atto e sulle relative ricadute occupazionali e professionali.

- **Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**, attraverso la riduzione dell'orario lavorativo a parità di salario, la revisione dell'articolazione della settimana lavorativa, una maggiore diffusione dello smart working e del telelavoro oltre che l'incremento di una giornata di ferie.
- **Riconoscimento economico e ricambio generazionale**, quali elementi imprescindibili per la valorizzazione del lavoro, la tutela del potere di acquisto e la costruzione di una prospettiva di costante sviluppo e crescita per il settore della cooperazione di credito.

La FABI ha inoltre sottolineato la necessità di poter conoscere e confrontarsi sulle prospettive strategiche e organizzative del Credito Cooperativo attraverso un confronto preventivo, senza doverne apprendere gli indirizzi esclusivamente dalla lettura dei piani industriali dei Gruppi.

Il fattore tempo assume, in questo contesto, una valenza strategica. Da qui la richiesta di definire in tempi brevi un calendario di incontri che consenta di dare concretezza al percorso negoziale.

La disponibilità manifestata oggi da Federcasse costituisce un importante punto di partenza, che dovrà ora tradursi in un confronto concreto e costruttivo.

L'**obiettivo**, quindi, è di **rinnovare un contratto collettivo** di lavoro che sappia:

- **garantire** la **sostenibilità** del modello cooperativo;
- **riconoscere** appieno il **valore del fattore umano** come asset primario e motore di crescita;
- **perseguire** la **tutela dell'occupazione** e del **ricambio generazionale** con il **mantenimento della presenza** e del r**adicamento cooperativo nei territori**.

Roma, 26 novembre 2026

LA SEGRETERIA NAZIONALE FABI
LE SEGRETERIE DI GRUPPO
CCB/ICCREA/RAIFFEISEN